

Superstrada Stabio-Gaggiolo: a che punto siamo?

Il 2010 si apre con novità rilevanti per il futuro di questa strada. Durante un incontro bilaterale tra il Comitato NOsuperstrada e gli amici di Legambiente Cantello, abbiamo potuto scambiare le ultime notizie sul fronte della mobilità transfrontaliera.

Le più importanti arrivano dalla Provincia di Varese e da Roma: il CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) ha stralciato il progetto di nuovo collegamento tra la Folla di Malnate e il valico di Gaggiolo dai prossimi finanziamenti, almeno fino al 2015.

Secondo il CIPE questo progetto va anche ripensato, perché in contrasto con gli intendimenti sulla parte svizzera che prevedono la realizzazione di una strada a sole due corsie: Autostrada Pedemontana Lombarda ha progettato invece un intervento a quattro corsie, che non ha ricevuto i necessari riconoscimenti e i relativi finanziamenti.

Ricordiamo che secondo la delibera dello scorso novembre, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 18 febbraio scorso, Autostrada Pedemontana Lombarda potrà iniziare i primi lavori della faraonica autostrada tra Malpensa e Dalmine, ma lo stesso CIPE si è accorto che i 4 miliardi di euro preventivati, non basteranno affatto e di gran lunga!

Intanto sul fronte svizzero, dopo il sorpasso della realizzazione della ferrovia Mendrisio-Varese-Malpensa (apertura confermata nel dicembre 2013), il progetto di superstrada attende un riconoscimento federale che per fortuna tarda ad arrivare e che, alla luce delle novità, deve essere bloccato. Infatti, a questo punto ci chiediamo se tale riconoscimento abbia ancora senso, visto che in Italia non vi è la volontà di prolungare l'autostrada fino al confine prima del 2020.

Questo prolungamento della superstrada da Stabio a Gaggiolo, venduto vent'anni fa come una semplice circonvallazione dell'abitato di Stabio, è un tassello di una rete d'autostrade internazionali tra il porto di Genova e la Germania; il conseguente aumento di traffico pesante indesiderato, anche verso l'asse del San Gottardo, già sovraccarico, non è stato sufficientemente valutato.

Con la ristrutturazione dello svincolo di Mendrisio (2011), si rischia inoltre d'importare altro traffico parassitario come quello tra le città di Varese e di Como, tuttora mal servite da una statale intasata di problemi.

Intanto sulla strada cantonale, i lavori di realizzazione della nuova ferrovia permetteranno d'intervenire a breve: sono in previsione alcune rotonde e misure di rallentamento della velocità di transito per migliorare la sicurezza su questo tratto stradale, dove, costantemente incolonnati, i frontalieri attendono di varcare la dogana. Urgono altre misure di contenimento del traffico e una vera promozione del previsto collegamento ferroviario presto in funzione!

21.3 fplebani